



**PIANO DI ZONA 2012-14**  
**Tavolo Minori e Famiglia – politiche educative e scolastiche**  
**Verbale del 4.2.2013**

**Componenti del tavolo**

- Paolo Molteni; Coordinatore dei Tavoli di Area
- Chiara Poli: A.S. Ufficio di Piano
- Floriana Gandini : Comune di Vimodrone
- Laura Giaquinto: A.S. UONPIA Cassina
- Giorgio Ferrara; Coop. Arti & Mestieri Sociali
- Barbara Trabucchi : Coop. Arti & Mestieri Sociali
- Anna Brioschi; Coop. Molecola
- Stefano Viotto; Coop. Mosaico Servizi
- Pessani : Padri Somaschi
- Imelda Behan: Associaz. Le Vele
- Sig.a Guarducci : AVIS Piochetto

---

Alle ore 10.20 circa ha inizio l'incontro

• **Bilancio 2013-14 del Piano di Zona.**

Viene presentato il bilancio 2013-14 approvato dall'Assemblea Intercomunale. Il documento è stato approvato inserendo come risorse in entrata del Fondo Nazionale Politiche Sociali e del Fondo Sociale Regionale le quote previste dalla legge di stabilità del 2011 per il FNPS ed il trasferimento dalla regione del 2012 per quanto riguarda FSR.

Viene data informazione che, successivamente all'approvazione del bilancio distrettuale, la legge di stabilità approvata nel dicembre 2012 dal Consiglio dei Ministri ha aumentato il FNPS portando lo stanziamento da 44 a 344 milioni di euro su scala nazionale. Queste maggiori entrate consentiranno al distretto di ricollocare risorse sui servizi precedentemente ridimensionati.

Oltre ai finanziamenti dei Fondi sopracitati vi sono entrate da trasferimenti dei comuni per la gestione associata di alcuni servizi ed i finanziamenti temporanei per avvio progetti con Regione (mediazione culturale) e Ministero del lavoro ( Progetto Spazi di Inclusione)

Nel merito del bilancio la scelta effettuata dall'Assemblea Intercomunale è stata quella di salvaguardare i servizi del Piano di Zona ritenuti essenziali e che rappresentano per i Comuni del Distretto una risorsa non disponibile nella rete dei servizi comunali.

In particolare ricordiamo; l'Ufficio di Protezione Giuridica, Il Micro-credito per le problematiche alloggiative, Il Reddito di Inserimento Sociale, i servizi integrati per la salute mentale (Assistenza al Domicilio, Tirocini risocializzanti ecc..), gli assegni di cura per anziani e disabili in condizioni di non autosufficienza, il progetto di residenzialità e reinserimento sociale "Il Raccordo", la gestione interdistrettuale del Centro Adozioni Territoriali e l'orientamento e la regolarizzazione delle assistenti familiari (badanti).

Dal punto di vista delle gestioni associate dopo il consolidamento della voucherizzazione dei trasporti sociali occasionali si procederà con gli studi di fattibilità inerenti i trasporti continuativi ed il Servizio di Inserimento Lavorativo.

• **Programmi e progetti sulle politiche giovanili Distretti 3, 4, 5.**

Viene informato il Tavolo sul finanziamento ottenuto da Regione Lombardia per la realizzazione del programma interdistrettuale (tra i distretti 3,4, e 5 della ASL MI 2 per un totale di 21 comuni coinvolti) per la realizzazione di una governance delle politiche giovanili. Viene premesso che il progetto non mira ad aprire servizi territoriali ma a costruire una rete distrettuale ed interdistrettuale per il governo delle politiche giovanili.



- **Aggiornamento progetto Spazio di inclusione**

Il Distretto Sociale Est Milano, in partenariato con la Cooperativa Sociale Koinè e l'Istituto di Ricerca Sociale, ha ottenuto un finanziamento dal Ministero del Lavoro e politiche sociali per la realizzazione di un "Progetto sperimentale finalizzato al contrasto della povertà". Il carattere innovativo risiede nel considerare le famiglie non esclusivamente come utenti richiedenti in ottica assistenziale, quanto piuttosto come portatrici di risorse e competenze che, se stimolate, supportate e riconosciute, possano andare a costituire un "capitale sociale" importante per la fuoriuscita da percorsi "passivi e richiedenti" di sostegno.

Obiettivo del Progetto: sperimentare modalità innovative di sostegno a favore di famiglie che si trovano in condizioni di precarietà economica e di vulnerabilità sociale.

L'intervento prevede un lavoro di stretta interazione e collaborazione tra i Servizi Sociali del territorio e gli operatori, al fine di attivare interventi educativi domiciliari di sostegno al reddito rivolti a famiglie fragili, senza reti di supporto e a rischio di indebitamento.

Tre sono le tipologie di intervento che sono state avviate dopo la prima fase di formazione di tutte le AASS del distretto: lavoro individualizzato di sostegno al reddito

interventi di gruppo

messa in rete tra persone già "risorsa" del territorio e famiglie fragili ed emarginate:

L'approccio metodologico è di tipo controfattuale. L'obiettivo conoscitivo è quello di valutare l'efficacia dell'intervento attuato stabilendo se il cambiamento osservato tra i beneficiari sia da attribuirsi alla loro esposizione al suddetto intervento o ad altre variabili. Tale metodica implica la costituzione di un 'gruppo di controllo', formato da soggetti simili per caratteristiche di partenza ai beneficiari ma che non vengono coinvolti nell'intervento, e che vengono via via confrontati con il gruppo dei beneficiari. L'obiettivo di questa analisi è di verificare se 'i beneficiari' dell'intervento emergono più facilmente dalla loro condizione di bisogno rispetto ai 'non trattati'.

- **Aggiornamento Progetto Puzzle.**

Si segnala l'attivazione (decorrenza Agosto 2012) di progetti finanziati dalla legge regionale n. 8 e coordinati dalla Asl Milano 2 attraverso la microéquipe a cui partecipano anche i rappresentanti dei distretti sociali.

In particolare, per quanto riguarda i minori è attivo il progetto PUZZLE, dedicato ai minori compresi tra i 14 e i 21 anni sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria (messa alla prova, affidamento in prova).

Il progetto promuove interventi di giustizia riparativa mediante:

1. Percorsi di riflessione di gruppo che aiutino ad interiorizzare il valore della legalità.
2. Rafforzamento di competenze relazionali e sociali in percorsi di utilità sociale e accompagnamenti.
3. Gestione di emotività ed impulsività attraverso un laboratorio teatrale e arte terapia.

Il Distretto 3, partecipa attivamente a questo percorso, rappresentando, all'interno del Gruppo di Coordinamento, anche i Distretti 4 e 5.

Il lavoro avviato, oltre a rappresentare una preziosa risorsa a sostegno dei percorsi rieducativi di minori sottoposti a procedure penali, sta facilitando l'avvio dell'azione interdistrettuale descritta nel nostro Piano di Zona e riguardante l'obiettivo di realizzare un protocollo d'intesa tra i Distretti 3, 4, 5 e l'Ufficio Servizio Sociale Minorile (USSM).

- **Aggiornamento gruppi di lavoro: Tutela Minori / Politiche Giovanili / Prima Infanzia.**

Viene data informazione sui gruppi di lavoro avviati.

Gruppo Tutela Minori:

Composto dai referenti di ogni territorio, il gruppo di lavoro sta lavorando con l'intento:

- di uniformare il metodo di gestione ed elevazione della casistica in carico ai Servizi di tutela Minori, al fine di poter effettuare delle valutazioni circa l'organizzazione dei servizi e individuare, nell'eventualità, strumenti di lavoro condivisi che garantiscano ai cittadini trasparenza nelle prassi operative e burocratiche e risposte strutturate e trasparenti;
- di avviare un lavoro con i servizi territoriali dedicati, a partire dalla Neuropsichiatria Infantile, al fine di facilitare e uniformare le procedure di segnalazione/presa in carico e monitoraggio dei casi e rivedere il sistema di collaborazione attuale anche e soprattutto alla luce della sensibile diminuzione dell'erogazione di prestazioni a



carattere psicoterapeutico. L'Assistente Sociale Laura Giaquinto conferma piena disponibilità a trovare modalità di collaborazione più efficaci e funzionali all'organizzazione dei Servizi interessati

Gruppo Politiche Giovanili:

Il gruppo di lavoro ad oggi è così composto: Serena Bini (Ufficio di Piano), Roberto Panigatti (Resp. Comune Vimodrone e ref. politiche giovanili), Rossella Peppetti (educativa territoriale Comune di Piochetto), Luca Ercoli (Coop. Libera Compagnia di Arti & Mestieri Sociali- CAG Piochetto), Stefano Augenti (Consorzio Exit - CAG Vimodrone), Chiara Poli (Ufficio di Piano).

Si è condivisa fin da subito la necessità di coinvolgimento del Tavolo Tecnico (UdP + Responsabili 4 Comuni) e dell'Assemblea Intercomunale al fine di:

- 1) promuovere un confronto sulle tematiche trasversali delle politiche giovanili (lavoro, mobilità, scuola, tempo libero...) per far capire che il lavoro da fare è sempre interassessorile;
- 2) coinvolgere i Comuni di Rodano e Segrate nello sviluppo della governance distrettuale per le politiche giovanili;
- 3) ottenere un mandato chiaro di lavoro.

Le Responsabili dei SS di Rodano e Segrate hanno espresso disponibilità all'ipotesi di organizzare un incontro sul tema delle politiche giovanili con i Componenti dell'Assemblea Intercomunale estendendo l'invito agli assessori con nomina specifica relativa alle politiche giovanili.

Si sottolinea, inoltre, la necessità di valutare la partecipazione e soprattutto la modalità di coinvolgimento nella governance dei gruppi giovanili e associazionismo (Mezzanine, Malbrocca, Materiali Scenici, Noi ci siamo,...).

Dalla governance distrettuale alla governance Interdistrettuale: in attesa dell'approvazione formale, da parte di Regione Lombardia, del Progetto Interdistrettuale, ogni Distretto è chiamato ad elaborare uno schema di governance territoriale aderente al modello che si andrà a sviluppare a livello interdistrettuale; quest'ultimo prevede la realizzazione

- del GID gruppo interdistrettuale
- dello STEP segreteria tecnica del piano
- del FOGI forum giovani interdistrettuale

A livello distrettuale, questa organizzazione potrebbe prevedere una struttura composta da

- assemblea dei sindaci allargata agli assessori con mandati attinenti alle politiche giovanili
- sottogruppo politiche giovanili
- giovani, associazionismo e cittadinanza attiva

Prima Infanzia:

Il gruppo sarà avviato entro il mese di marzo: nella fascia 0-3 anni si pensa di avviare il Tavolo dei servizi accreditati per la prima infanzia per rivedere la modulistica ed i requisiti per l'accreditamento.

Gli obiettivi generali per la fascia 0-6 anni sono :

- Qualificazione e controllo delle Unità di Offerta Sociale .
- Il sostegno alla genitorialità
- Il rapporto con i pediatri ed i servizi sanitari e socio-sanitari.

- **Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Restituzione progetto Centri Estivi; apertura Bando Welfare; dote conciliazione.**

Si da informazione del convegno organizzato dal nostro distretto in collaborazione con la ASL MI 2 e la Camera di Commercio di Milano in relazione ai tempi di vita e lavoro e per la favorire l'ampliamento delle azioni di welfare aziendale.

In merito al welfare aziendale è uscito il bando regionale che prevede l'attivazione di doti conciliazioni da erogare a singoli lavoratori richiedenti (la stima delle doti da erogare sul territorio della ASL MI 2 è di circa 210)

Si restituiscono le informazioni sulle modalità di erogazione del progetto effettuato sui centri estivi comunali, finanziati con i fondi regionali per la conciliazione (estensione dei centri nelle settimane di agosto e settembre).



- **Varie ed eventuali.**

La Sig.a Behan dell'associazione Le Vele chiede informazioni riguarda la possibile apertura del servizio affidi dopo il mancato finanziamento del progetto di finanziamento presentato lo scorso anno alla Fondazione Cariplo in partenariato con i Distretti 5 e 4.

Al momento la tematica degli affidi, unitamente a tutti i servizi correlati alla Tutela dei Minori, sono in fase di approfondimento nel gruppo di lavoro specifico .

**Verbalizzanti**

*Paolo Molteni - Chiara Poli*